

LA RETE ALTA TECNOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Azioni e strumenti per portare alle imprese le competenze delle Università

La Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, costituita da laboratori di ricerca industriale e da centri per l'innovazione, raggruppa le istituzioni accademiche e i centri di ricerca pubblici della regione per offrire competenze, strumentazioni e risorse al sistema produttivo.

Prodotti innovativi, processi più efficienti, nuove tecnologie: i laboratori e i ricercatori della Rete sono i partner ideali per offrire soluzioni concrete ai fabbisogni di sviluppo delle imprese.

Il coordinamento della Rete è affidato ad ASTER, il Consorzio tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti di ricerca nazionali operanti sul territorio - CNR ed ENEA - l'Unione regionale delle Camere di Commercio e le Associazioni imprenditoriali regionali, nato con lo scopo di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica.

La Rete comprende attualmente 82 laboratori di ricerca (articolati anche su più sedi), organizzati in Piattaforme tecnologiche, e 13 Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico che operano a livello trasversale alle Piattaforme.

Le Piattaforme tecnologiche

Per rispondere meglio alle richieste di innovazione delle imprese la Rete, ha organizzato l'offerta dei laboratori di Università ed Enti di ricerca in 6 Piattaforme tecnologiche: Agroalimentare Costruzioni Energia e ambiente ICT e design Meccanica materiali Scienze della vita, che nascono con l'obiettivo di:

- aggregare le conoscenze delle Università e degli Enti di ricerca presenti in Emilia-Romagna,
- soddisfare i fabbisogni di sviluppo e innovazione delle imprese assicurando che la conoscenza generata dalla ricerca sia convertita prima in tecnologie e processi, quindi in prodotti e servizi commercializzabili
- identificare le più promettenti traiettorie tecnologiche a cui dare priorità nei programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei e definire obiettivi di ricerca e sviluppo tecnologico a medio e lungo termine (attività nuovi scenari tecnologici);
- offrire strumenti di marketing e integrazione per favorire l'avvio di contratti di ricerca e di servizio e migliorare le capacità di ricerca collaborativa della Rete, attivando una capillare azione di informazione e formazione verso le imprese del territorio.

In una prima fase è stata organizzata l'offerta di ricerca. Successivamente, con l'avvio della seconda fase, sono state aperte le porte di questo sistema alle imprese, non solo per usufruire dei servizi, ma anche per orientarne l'attività e l'evoluzione. Dal luglio 2010, infatti, i rappresentanti di 37 imprese fanno parte dei Comitati di Coordinamento delle sei Piattaforme tematiche della Rete Alta Tecnologia.

L'obiettivo è allargare progressivamente la presenza delle imprese, realizzando un loro coinvolgimento sempre più forte nel governo dell'attività della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Il catalogo on-line della ricerca

L'offerta di ricerca sviluppata dalle Piattaforme è accessibile on-line attraverso il sito del consorzio Aster (www.aster.it): ogni impresa può trovare il laboratorio che, all'interno della Rete Alta Tecnologia, sta lavorando sui temi di proprio interesse emettersi in contatto direttamente con i responsabili.

Dalla home del sito Aster si accede direttamente al catalogo, suddiviso nelle sei Piattaforme tecnologiche. Scelto il tema d'interesse l'impresa si trova davanti alle schede prodotto, indicanti i diversi filoni di ricerca su cui stanno lavorando i laboratori della Rete: All'interno di ogni scheda l'impresa può trovare il dettaglio delle attività sviluppate, riunite nelle due macrovoci ricerca industriale e servizi, con il livello di definizione indispensabile per gli addetti ai lavori. Compiuta l'ultima scelta, sulla schermata compare l'elenco dei laboratori e l'indirizzo mail del referente cui scrivere per approfondire e prendere appuntamento.

Per maggiori dettagli sull'attività di Aster e della Rete Alta Tecnologia consultare il sito www.aster.it

Nell'ultima edizione del Saie di Bologna, dedicato alla Ricostruzione dell'Italia, la Piattaforma Costruzioni della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ha promosso il Forum *Sicurezza e Sostenibilità* all'interno del quale sono stati proposti modelli e processi innovativi indispensabili per la rigenerazione strategica del settore delle Costruzioni.

Un'area espositiva di oltre 1500 mq con prodotti innovativi sviluppati da aziende in collaborazione con i laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia e con i centri di ricerca. Materiali, componenti, sensori e attrezzature all'avanguardia per rispondere alle varie esigenze del mondo delle costruzioni sulle problematiche di sicurezza e sostenibilità.

Al centro dell'area anche un prototipo in scala 1:1 di un capannone industriale antisismico realizzato grazie alla collaborazione con imprese private che ha permesso di toccare con mano un nuovo approccio ai modi di costruire

La Piattaforma Costruzioni rappresenta un reale supporto per validare un nuovo metodo progettuale in grado di mettere la ricerca e l'innovazione al centro della rigenerazione strategica del settore e rappresenta una fondamentale risorsa per le imprese che vogliono avvicinarsi alla ricerca e con essa accedere a nuovi tipi di risorse intellettuali creative ed economiche.

La Piattaforma Costruzioni della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna si occupa di ricerca industriale e innovazione per l'intero settore delle costruzioni in un'ottica di sicurezza, efficienza energetica, alte prestazioni e sostenibilità ambientale per il recupero del patrimonio edilizio e per un nuovo modo di costruire.

ASTER è il soggetto che sul territorio regionale si occupa di facilitare il dialogo tra il mondo della ricerca e tessuto produttivo, è cioè il Consorzio in cui le due anime di questo dialogo sono rappresentate: oltre alla Regione, ne fanno parte le università della regione, il CNR, l'ENEA, Unioncamere e le Associazioni imprenditoriali regionali. Cioè chi produce e chi utilizza ricerca.

Aster persegue questi obiettivi principalmente attraverso il coordinamento della Rete Alta Tecnologia, costituita da Laboratori e Centri di ricerca interdipartimentali delle università, è lo strumento che aggrega la **ricerca industriale di qualità**, diffusa e accessibile per tutto il sistema delle imprese. La Rete soprattutto si configura come un'offerta di ricerca e conoscenza per l'industria, organizzata in forma imprenditoriale.

L'organizzazione della rete dei laboratori è stata completata nel 2010 introducendo l'organizzazione in 6 **Piattaforme Tecnologiche Tematiche** e creando i presupposti per l'insediamento futuro delle strutture di ricerca nella rete dei Tecnopoli regionali. La rete è pensata ed organizzata per dare servizi reali al sistema produttivo regionale favorendo il trasferimento di competenze e tecnologie al mondo delle imprese, sposando la logica del mercato ed essendosi attrezzata a sostenere competitivamente il rapporto cliente/fornitore.

Tra queste anche la Piattaforma Costruzioni

La Rete comprende 82 laboratori di ricerca (articolati anche su più sedi), organizzati in Piattaforme tecnologiche, e 13 Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico che operano a livello trasversale alle Piattaforme. Il coordinamento della Rete è stato affidato al consorzio Aster.

Per rispondere meglio alle richieste di innovazione delle imprese la Rete ha organizzato l'offerta dei laboratori di Università ed Enti di ricerca in 6 Piattaforme tecnologiche: Agroalimentare, Costruzioni, Energia e ambiente, ICT e design Meccanica materiali, Scienze della vita.

Le Piattaforme nascono con l'obiettivo di

- aggregare le conoscenze delle Università e degli Enti di ricerca presenti in Emilia-Romagna,
- soddisfare i fabbisogni di sviluppo e innovazione delle imprese assicurando che la conoscenza generata dalla ricerca sia convertita prima in tecnologie e processi, quindi in prodotti e servizi commercializzabili
- identificare le più promettenti traiettorie tecnologiche a cui dare priorità nei programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei e definire obiettivi di ricerca e sviluppo tecnologico a medio e lungo termine (attività nuovi scenari tecnologici);
- offrire strumenti di marketing e integrazione per favorire l'avvio di contratti di ricerca e di servizio e migliorare le capacità di ricerca collaborativa della Rete, attivando una capillare azione di informazione e formazione verso le imprese del territorio.

In una prima fase è stata organizzata l'offerta di ricerca. Successivamente, con l'avvio della seconda fase, sono state aperte le porte di questo sistema alle imprese, non solo per usufruire dei servizi, ma anche per orientarne l'attività e l'evoluzione. Dal luglio 2010,

infatti, i rappresentanti di 37 imprese fanno parte dei Comitati di Coordinamento delle sei Piattaforme tematiche della Rete Alta Tecnologia.